

LA PROTESTA

Sindacati di polizia dal prefetto contro i tagli

Dopo l'annunciata chiusura del Commissariato di polizia di Tolmezzo, della Polizia postale di Udine e dei Posti di polizia ferroviaria di Cervignano del Friuli e Tarvisio, nei giorni scorsi, una rappresentanza di tutte le principali organizzazioni sindacali (Siulp, Sap, Silp, Ugl, Coisp, Consap e Uil) ha incontrato il prefetto di Udine, Provvidenza Delfina Raimondo. Nell'incontro sono state evidenziate tutte le criticità che un provvedimento giudicato «parziale e mal calibrato» comporterà a livello di sicurezza e disagio per la collettività. I sindacalisti hanno infatti

ribadito la necessità, non più rinviabile, di una riorganizzazione globale del sistema sicurezza, visti gli organici sempre più risicati delle forze di polizia e con un turn-over che nei prossimi anni sarà al massimo del 50%, che deve passare da un piano strutturato che comprenda la riorganizzazione sul territorio di tutti gli uffici delle forze di polizia. Per i sindacati «è irricevibile un provvedimento tampone, che si basa esclusivamente sul taglio degli uffici della polizia di Stato, che non prevede quale sarà la collocazione sul territorio del personale di quegli uffici e che non

valuti assolutamente quale sarà la ricaduta sulla sicurezza della collettività». Inoltre i rappresentanti delle forze di polizia hanno sottolineato «che il piano ministeriale non comporterà alcun risparmio per le casse dello Stato, considerato che la logistica sia della polizia ferroviaria che della polizia postale sono a carico di enti privati (Trenitalia e Poste Italiane) e che i locali del commissariato di Tolmezzo sono promiscui con quelli del distaccamento della polizia stradale».

«Abbiamo chiesto al rappresentante del Governo» hanno commentato dopo

l'incontro - di farsi portavoce di quanto emerso nel confronto, di attivare tutte le procedure per sanare fin dall'origine un provvedimento nato male e che non porterà nessun beneficio né a livello di sistema sicurezza né a livello economico. Il Prefetto nel riconoscere la parzialità e le incongruenze del piano Ministeriale ha assicurato che le avrebbe riferite nel proprio parere tecnico».

Le possibili chiusure hanno sollevato le proteste anche di sindaci e politici che hanno evidenziato invece la necessità di potenziare i presidi per migliorare la sicurezza.

LA PROTESTA

I sindacati di polizia ricevuti dal prefetto «Tagli irricevibili»

TOLMEZZO - (D.Z.) «Irricevibile». Così i rappresentanti sindacali di Siulp, Sap, Silp Cgil, Ugl PdS, Coisp, Consap, Uil Polizia della Provincia di Udine hanno definito il piano di riorganizzazione delle forze di Polizia in Friuli di fronte al Prefetto che li ha ricevuti. «Un provvedimento tampone, che si basa esclusivamente sul taglio degli Uffici della Polizia di Stato, che non prevede quale sarà la collocazione sul territorio del personale di quegli Uffici e che non valuta assolutamente quale sarà la ricaduta sulla sicurezza della collettività» hanno aggiunto. Il riferimento è all'annunciata chiusura del Commissariato PS di Tolmezzo, della Polizia Postale di Udine e dei Posti Polizia Ferroviaria di Cervignano del Friuli e Tarvisio. Nell'incontro sono state evidenziate tutte le criticità che «un provvedimento così parziale comporterà a livello di sicurezza e disagio per la collettività». È stato ribadita la necessità, non più rinviabile di una riorganizzazione globale del sistema sicurezza,

«visti gli organici sempre più risicati delle forze di polizia e con un turn-over che nei prossimi anni sarà al massimo del 50%, che deve passare però indispensabilmente da un piano strutturato che comprenda la riorganizzazione sul territorio di tutti gli uffici delle forze di polizia». Inoltre i rappresentanti sindacali hanno messo in luce come il piano ministeriale non comporterà alcun risparmio per le casse dello Stato, considerato che la logistica sia della Polizia Ferroviaria che della Polizia Postale sono a carico di enti privati (Trenitalia e Poste Italiane) e che i locali del Commissariato di Tolmezzo sono promiscui con quelli del distaccamento della Polizia Stradale. Il Prefetto nel riconoscere la parzialità e le incongruenze del piano Ministeriale ha assicurato che le avrebbe riferite nel proprio parere tecnico. Sul commissariato di Tolmezzo è stata presentata anche una interrogazione al Ministro Alfano da parte della parlamentare di Forza Italia, Sandra Savino.